

PREVENZIONE E GIOCO

Giornata della prevenzione dal gioco d'azzardo patologico: 20 e 21 ottobre 2023 al Casinò di Lugano



di DANTE BALBO

GRAZIE AL SERVIZIO SPECIFICO DEL CASINÒ DI LUGANO, ABBIAMO INIZIATO UNA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO AZZARDO TICINO - PREVENZIONE (GAT-P), ENTE PREPOSTO A LIVELLO CANTONALE PER LA CONSULENZA E PER L'INFORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, LA DIVISIONE SOCIALE DEL COMUNE DI LUGANO, IN PARTICOLARE IL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ, LA SIGNORA CAPITANUCCI, GIÀ OSPITE DI CARITAS TICINO PER TRASMISSIONI SULLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE DA GIOCO, MEMBRO INSIEME AD ANNA-MARIA SANI CORRESPONSABILE CON IL DOTTOR TAZIO CARLEVARO DELL'IRGA (ISTITUTO RICERCHE SUL GIOCO D'AZZARDO) CHE COLLABORA DIRETTAMENTE CON LE CASE DA GIOCO SVIZZERE NELLA FORMAZIONE, SUPERVISIONE E NEI COLLOQUI DI RIAMMISSIONE, AUTORIZZATA AD OPERARE DALL'AUTORITÀ CANTONALE, COSÌ COME ALTRI COLLABORATORI DEL CASINÒ STESSO.

Dopo varie riunioni e un momento formativo con un gruppo di Losanna che già ha intrapreso una bella esperienza di prevenzione, ci siamo decisi a tentare una prima anche qui da noi. Le date ci sono già, venerdì 20 e

sabato 21 ottobre, la sera dalle 22 all'una del mattino, in cui vi saranno delle postazioni nella hall del Casinò, che offriranno ai clienti diverse esperienze di prevenzione. Le idee sono molte, ma non vogliamo anticiparle. Una formazione specifica per tutti gli attori della prevenzione, per far sì che sia omogenea, nonostante le diverse figure e le competenze messe in campo, precederà l'evento. La buona riuscita delle esperienze in Svizzera francese ci ha stimolato, perché sempre di più la dimensione preventiva può essere d'aiuto per intercettare soprattutto i giovani che il venerdì e il sabato fanno una puntata al Casinò, magari solo per bere qualcosa e giocare qualche franco. Molti di loro non diventeranno giocatori e tanto meno patologici, ma è importante che siano messi di fronte alla realtà, al rischio di dipendenza, prima che vi siano coinvolti.

Principi di prevenzione sono sicuramente l'assenza di moralismo, perché il gioco, come altre forme di dipendenza, ha il suo versante ludico e non pregiudica la salute psichica, fisica e economica. In secondo luogo, il realismo, per esempio in una corretta comprensione dell'inserimento della spesa per il gioco dentro un budget complessivo.

Allo stesso modo in cui un bicchiere di vino a pasto si calcola come innocuo in una alimentazione equilibrata, una somma investita nel gioco non è necessariamente presagio di catastrofe finanziaria. D'altra



parte vi potrebbero essere persone preoccupate per la difficoltà di con-



È utile sapere quali sono gli indicatori dei comportamenti che potrebbero generare problemi, per sapere cosa fare per ridurre questi rischi che potrebbero impattare, oltre che sul piano finanziario, anche su altre sfere della vita

tenere la loro propensione al gioco e per questo oltre a noi di Caritas Ticino che parliamo di equilibrio economico, vi sono esperti che possono fornire aiuto più specifico, limitandosi in quella sera a proporsi come punto di riferimento successivo, per un cammino più articolato. "Il gioco d'azzardo è comunque un'attività che va praticata con attenzione; vi sono dei rischi che è bene conoscere quando la si pratica, ben prima di avere dei problemi, proprio per prevenirli. È utile ad esempio sapere quali sono gli

indicatori dei comportamenti che potrebbero generare problemi, per sapere cosa fare per ridurre questi rischi che potrebbero impattare, oltre che sul piano finanziario, anche su altre sfere della vita. È proprio questo il senso della prevenzione e di iniziative di sensibilizzazione come quella che si andrà a realizzare." Afferma Daniela Capitanucci. Non sappiamo ora valutare i risultati di questa campagna preventiva, ma sicuramente è una buona occasione per essere là dove i problemi si generano. ■